



CO.NA.PO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Regionale CAMPANIA
Responsabile VFC Antonio TESONE
Cell.3346977348 - Fax 0812595462
PEC conapo.campania@pec.it
mail campania@conapo.it

Napoli, 3 Gennaio 2018

Al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco Campania
Dott. Ing. Giovanni **Nanni**

Alle Segreterie Regionali **CGIL**
CISL
UIL
CONFSAL
USB

Prot.n.1/2018

Oggetto: MENSA OBBLIGATORIA DI SERVIZIO TRIENNIO 2018/2020 - RICHIESTA DI INTERVENTO A LIVELLO CENTRALE PER GARANTIRE IDONEO E PARI TRATTAMENTO A TUTTI I VIGILI DEL FUOCO DELLA REGIONE CAMPANIA

Come purtroppo a tutti noto in queste settimane l'Amministrazione a livello centrale e periferico sta portando a termine un vero e proprio "piano di smantellamento" del servizio mensa che avrà i suoi deleteri effetti pratici con l'inizio dell'anno 2018.

È evidente che il servizio mensa è da sempre un diritto riconosciuto ai Vigili del Fuoco specie in virtù della turnazione di servizio applicata dal C.C.N.L.; di conseguenza, le scelte attorno a tale servizio devono essere attentamente ponderate alla luce delle esigenze del personale e non solo nell'ottica del risparmio della spesa.

Se l'amministrazione sta "**raschiando il fondo del barile**" al fine di recuperare risorse tutto questo non può e non deve essere fatto a scapito del personale.

La decisione di modificare il servizio mensa, prediligendo modalità di somministrazione dei pasti assai discutibili quali il "**buono pasto**" o, il "**catering veicolato**", è uno dei passaggi voluti dal Dipartimento per raggiungere proprio l'obiettivo del risparmio di gestione.

Non solo, ciò deve avvenire esclusivamente a seguito di una preventiva ed effettiva riorganizzazione del Dipartimento al fine di evitare altre tipologie di spese inutili.

In nessun modo, un risparmio è giustificabile se è potenzialmente idoneo a peggiorare la qualità lavorativa del personale.

Non è cioè ammissibile risparmiare "**sulla pelle**" dei Vigili del Fuoco che sono, sotto gli occhi di tutti, continuamente impegnati nell'ordinario servizio di soccorso tecnico urgente, nelle micro e macro calamità e in ogni qualsivoglia altro adempimento a seguito di una richiesta di aiuto da parte della cittadinanza.

Il problema mensa non è altro che l'ennesima dimostrazione di come l'attuale Dirigenza del Corpo nazionale sia orientata principalmente a perseguire obiettivi di bilancio piuttosto che concentrarsi su sicurezza, soccorso e salvaguardia a tutto tondo dei Vigili del Fuoco la cui attività è garantire piena tutela e sicurezza dei cittadini e del Paese.

I Vigili del Fuoco di tutta Italia non possono e non devono pagare lo scotto di questa ricerca spasmodica del risparmio di spesa.

Come è noto, di norma, il personale operativo dei Vigili del fuoco svolge turni di servizio continuativi di almeno 12 ore nei quali è impiegato in interventi di soccorso, spesso per ore, con accumulo di fatica e stress psicofisico a qualsiasi ora, compresi ovviamente i canonici orari dei pasti.

In ragione di ciò, è evidente che il servizio mensa dei Vigili del fuoco non può essere paragonato a quello di nessun altro dipendente pubblico!

Da sempre la nostra OS sostiene la necessità di garantire in ogni sede di servizio una mensa che garantisca un pasto caldo atto a fornire l'adeguato apporto calorico, in linea con la cultura e l'igiene alimentare e, soprattutto, con il fabbisogno nutrizionale dei Vigili del Fuoco, un "semplice pezzo di carta" come il "buono pasto" o il "catering veicolato" non sono per niente idonei a raggiungere tale obiettivo.

Tutto ciò porta inesorabilmente a credere che la Dirigenza del Corpo nazionale non abbia le idee chiare sulle necessità dei Vigili del Fuoco e conosca la realtà del personale solo sotto un punto di vista formale.

L'idea di smantellare le cucine delle sedi di servizio, per sostituirle con il cosiddetto "catering veicolato" tramite pasti refrigerati o con il "buono pasto" al solo fine di ottenere un risparmio economico è totalmente incompatibile con il servizio dei Vigili del Fuoco che hanno esigenze totalmente diverse dagli altri dipendenti.

Di fatto, in tal modo, si rischia di arrecare ulteriori problemi al personale già impiegato in attività di soccorso non preventivate ne preventivabili "privandolo" di un pasto caldo, si creerebbero ulteriori difficoltà per i Vigili che tra un intervento e l'altro dovrebbero riscaldarsi il pasto e tutto ciò a potenziale pregiudizio dei colleghi e dei loro servizi resi ai cittadini e al Paese.

Come pensa la Dirigenza di gestire il personale che arriva dagli altri comandi in caso di calamità chiudendo le cucine?

Il problema mensa (come tutta la logistica) da sempre riveste primaria importanza tanto è che, come è noto, sono stilate delle vere e proprie tabelle nutrizionali emesse dal Ministero dell'Interno volte a garantire il dovuto apporto calorico per svolgere correttamente il ruolo di Vigile del fuoco oltre che uniformità del servizio sul piano nazionale.

Con tale riorganizzazione del servizio mensa si rischiano di far sparire tali garanzie nutrizionali oltre il crearsi ulteriori problemi logistici e gestionali al personale che spesso si troverebbe costretto a lasciare nel piatto il pasto per rispondere alla chiamata d'intervento per poi finire di consumarlo appena possibile.

Un approccio inaccettabile che lascia trasparire la scarsa attenzione della Dirigenza nei confronti dei Vigili del Fuoco e delle relative problematiche lavorative. Un conto è risparmiare, un conto è raggiungere il risparmio mettendo potenzialmente a rischio i Vigili del Fuoco e, di conseguenza, il loro operato a tutela dei cittadini e del Paese tutto!

Per questi motivi, la nostra O.S chiede un immediato intervento presso il Dipartimento in maniera da assicurare un servizio mensa idoneo e paritario su tutto il territorio regionale eliminando a prescindere, in qualsiasi realtà, il "catering veicolato", salvo che in tal senso non vi sia espressa e formale richiesta del personale interessato.

In via prioritaria va garantito il "catering completo" in tutte le sedi di servizio e, solo su espressa volontà del personale, esso può essere sostituito dalle forme alternative della "gestione diretta", con però un quantum spendibile pari al valore del buono pasto, ovvero con il "buono pasto".

Tutti i Vigili del Fuoco, poi, devono obbligatoriamente ed esaustivamente essere resi edotti, prima di procedere alla scelta (da garantirsi in ogni modo), circa un'esatta indicazione delle modalità di somministrazione e della qualità dei pasti oltre che dei vari profili di responsabilità che si potrebbero integrare a vario titolo in capo al personale, a seguito di una scelta piuttosto che di un'altra, nel caso in cui si verificasse qualche imprevisto.

Si evidenzia che in caso di non accoglimento di quanto sopra la nostra OS porrà in essere ulteriori forme di mobilitazione, ricorrendo a tutto quanto nelle prerogative Sindacali nel rispetto della vigente normativa.

Infine si chiede alle altre Segreterie Regionali di tutte le OOSS VVF di condividere, nel nome dei legittimi interessi di tutti Vigili del Fuoco della Regione Campania e d'Italia, sia l'analisi della situazione sia ogni iniziativa di lotta merito.



Il Segretario Regionale
CONAFO Sindacato Autonomo VVF
V.F.C. Tesoro
[Firma]